

Savigliano, 21/11/2022

Prot. n. 18/2022

FRINGE BENEFIT: FINO A 3.000 EURO PER L'ANNO 2022

Con i cosiddetti Decreti Aiuti *bis* e *quater*, è stata incrementata per l'anno 2022 la soglia massima dei fringe benefits erogabili ai lavoratori dipendenti.

CHE COS'E' IL FRINGE BENEFIT

Si definisce fringe benefit l'attribuzione al dipendente di beni e servizi il cui controvalore **non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente se rimane entro il limite fissato dalla legge**. L'art. 51, comma 3, TUIR fissa ordinariamente tale limite in 258,23 euro annui a dipendente: **per l'anno 2022, il limite è stato incrementato a 3.000 euro a dipendente**.

Nel caso in cui tale limite venga superato, andrà assoggettato a tassazione l'intero importo corrisposto, dunque, anche la quota di valore inferiore al predetto limite.

A CHI E' POSSIBILE EROGARE IL FRINGE BENEFIT

I beni e servizi erogati entro il limite del fringe benefit possono essere assegnati dal datore di lavoro ai lavoratori dipendenti, anche **ad personam**.

QUALI BENI RIENTRANO NEL FRINGE BENEFIT

Rientrano nella soglia del fringe benefit, a titolo di esempio: **i buoni acquisto e i buoni carburante**, i generi in natura prodotti dall'azienda, l'auto ad uso promiscuo, l'alloggio concesso in locazione, in uso o in comodato ecc..

Limitatamente per l'anno 2022 sono incluse tra i fringe benefits anche **le somme erogate o rimborsate ai lavoratori per il pagamento delle utenze domestiche** del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FRINGE BENEFIT

Erogazione di beni o servizi: l'azienda acquista il bene o servizio con fattura a sé intestata, cede fisicamente il bene o servizio al dipendente ed inserisce il controvalore come dato figurativo in busta paga.

Rimborso di bollette: l'importo viene inserito direttamente in busta paga (incidente sul netto), previa presentazione della documentazione necessaria da parte del lavoratore.

IL RIMBORSO DELLE BOLLETTE

Sono ammesse a rimborso le bollette che riguardano:

- ❖ **utenze di immobili ad uso abitativo** posseduti o detenuti dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere che negli stessi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio, **a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese;**
- ❖ **utenze ad uso domestico** (ad esempio quelle idriche o di riscaldamento) **intestate al condominio** ma ripartite fra i condomini (per la quota rimasta a carico del singolo condomino)
- ❖ **utenze intestate al proprietario dell'immobile**, per le quali nel contratto di locazione è prevista espressamente una forma di addebito analitico e non forfetario a carico del lavoratore (locatario) o dei propri coniugi e familiari, sempre a condizione che tali soggetti sostengano effettivamente la relativa spesa.

La documentazione da presentare al datore di lavoro è costituita alternativamente da:

- **copia della bolletta**, da acquisire e conservare nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali;
- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, con la quale il lavoratore richiedente attesti di essere in possesso della documentazione comprovante il pagamento delle utenze domestiche, di cui riporti gli elementi necessari per identificarle.

Inoltre, al fine di evitare che si fruisca più volte del beneficio in relazione alle medesime spese, il datore di lavoro è tenuto ad acquisire anche una **dichiarazione che attesti che le medesime fatture non siano già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il medesimo datore di lavoro, ma anche presso altri.**

Si allega una bozza di dichiarazione utilizzabile a tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n. _____
in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, presso _____,
codice fiscale (P.IVA) _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

con riferimento all'immobile ad uso abitativo sito in _____,
via/piazza/località _____, posseduto/detenuto da me
medesimo/dal coniuge/da altro familiare a titolo di _____

- **di essere in possesso della documentazione** comprovante **il pagamento delle seguenti utenze domestiche**, rientranti nel limite di cui all'art. 51, comma 3, TUIR, elevato per l'anno 2022 a 3.000 euro:

| Fattura numero | Data fattura | Emittente e tipologia di utenza | Intestata ¹ a | Importo | Data pagamento | Modalità di pagamento |
|----------------|--------------|---------------------------------|--------------------------|---------|----------------|-----------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

- **che** le medesime fatture non sono già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il datore di lavoro sopra indicato, ma anche presso altri.

(luogo, data)

Il dichiarante

N.B. si allega copia della carta di identità del sottoscrittore.

¹ L'intestatario delle utenze per uso domestico può essere un **soggetto diverso dal lavoratore dipendente**, ovvero:

- ✓ il **coniuge o un familiare** indicati nell'articolo 12, Tuir: in questo caso è necessario indicare il rapporto intercorrente con il lavoratore,
- ✓ il **locatore**, nel caso in cui le fatture riguardano **immobili locati al lavoratore, al coniuge o ai familiari di quest'ultimo**, e solo nel caso in cui il **locatore abbia provveduto al riaddebito analitico al locatario**, delle spese relative alle utenze: in questo caso è necessario riportare l'elenco analitico delle spese addebitate.
- ✓ il **condominio**, per la quota rimasta a carico del singolo condomino.